

L'INIZIATIVA**Disturbi mentali, ricerca condotta fra 400 ragazzi**

GORIZIA

I giovani goriziani hanno un pregiudizio moderato nei confronti dei disturbi mentali, desiderano saperne di più e normalmente raccolgono informazioni in merito tramite internet. Rispetto ai loro coetanei giuliani hanno meno preconcetti, soprattutto nel caso delle ragazze. È quanto emerso dalla ricerca condotta tra 400 ragazzi delle quarte e quinte superiori isontine e triestine da due universitarie di Relazioni pubbliche dell'ateneo friulano a Gorizia, Emanuela De Giorgi e Valentina Sciaratta, che sotto la guida della docente Renata Kodilja han-

no fatto dei dati raccolti le loro tesi di laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni.

I lavori sono stati premiati dall'Unione regionale associazioni per la salute mentale e dalla Consulta regionale delle associazioni dei disabili, come illustrato dal presidente di quest'ultimo sodalizio, Mario Brancati: «Da tre anni a questa parte, grazie al contributo della Banca di Cividale, abbiamo istituito le borse di studio per approfondire le tematiche legate ai disturbi mentali. Quello che ci proponiamo è di approfondire la riflessione in merito, in modo che anche la politica possa adottare

strumenti adeguati». I risultati della ricerca saranno presentati in un convegno, organizzato con la collaborazione dell'Azienda sanitaria. È stato intanto rimarcato che ci si sarebbe aspettata una maggiore attenzione per la tematica, considerando che proprio a Gorizia e a Trieste Franco Basaglia iniziò la battaglia per la chiusura dei manicomi. Secondo le due neolaureate, l'origine di un pregiudizio da un lato può suggerire l'esistenza di un meccanismo di difesa nei confronti di una realtà spesso difficile da comprendere, dall'altro attesta la poca informazione esistente in merito.

Francesca Santoro**Le due studentesse universitarie**